

Se non che, per fina e scaltra che sia, Teresina non è cauta abbastanza; non sa troppo guardarsi da Toni, e ne suscita i gelosi furori, facendosi dapprima sorprendere in una scena di tenerezze col vecchio, che giugne fino a prometterle di sposarla. Toni l'ode, e nella sua stizza, non potendo con colei ricattarsi, si sfoga, per verità con assai poco rispetto, col padrone. In luogo di servirlo del cioccolatte, che gli recava, gli pone il vaso sulle ginocchia, e colle sue male risposte irritandolo, è cagione che quegli si versi la bollente bevanda addosso, e nasca il maggiore scompiglio; con che è licenziato. Un'altra volta ei coglie l'infida sul punto ch'ella riceve dal conte, con una dichiarazione amorosa, un anello; e poich'egli ha l'indiscretezza di accorgersene, e le rinfaccia il perfido giuoco, ella salda il suo conto, menandogli un solennissimo schiaffo. Tradito e battuto.

Toni vuol dunque doppiamente rifarsi; e poichè la subita apparizione di quel medico strano, e i continui secreti colloquii della padroncina colla cameriera gli avevano dato sospetto non si macchinasse qualche tranello, come vede venire que' tre e strignersi insieme,